

# MEDIAmassMedia

“ LA NOSTRA SCUOLA ”



Siamo in una scuola dove possiamo esprimere le nostre idee... (pag 10)  
*prof.ssa Lucia Mongelluzzi*

“Posti da sogno”  
**DUBROVNIK**

Una Perla del Mediterraneo dove fortezze e mura bianche si specchiano nel mare azzurro (pag 10)



*Elena Mizzon*

“La Bachecca MmM”  
immagini di una quarantena

#professioneinsegnanti#  
(pag 2)

*Redazione MmM*

N. 3 MAGGIO 2020

*Periodico poco ufficiale  
della Scuola Media Italiana Alexander Langer di Vipiteno*

*dedicato a chi è in prima linea*

“ Le interviste di **MmM** ”  
**FACCIA a FACCIA**  
prof.ssa Di Feola e prof.ssa Grasso



(pag 3) *Redazione MmM*

“Un modesto omaggio all’arte e alla libertà” di Bob Perciabosco (pag 6)



prof. Roberto Perciabosco

**IL TORNEO DELLE LEGGENDE**  
**Habemus Victor! Manuuuuuuuu**

L'intervista con importanti dichiarazioni del Campione della Scuola 2019/20 (pag 13)  
di *Francesco Sciaria*

# FORTNITE

**INFINITA FANTASCIENZA**  
**Star Wars**  
(pag 7)



*Filippo Cannizzo*

## Fase 2

continua il...  
**Percorso del Gusto**  
**Arancini siciliani**  
e...(pag 11)



*Aurora Superchi*

**Storie Incredibili**



**Juliane Koepcke, la ragazza sopravvissuta.**  
(pag 8)  
*Cristian Soverini*





**QUANDO SI E' UN  
GRANDE TEAM,  
LE DIFFICOLTA'  
UNISCONO.**

**# PROFESSIONEINSEGNANTE#**



# “ Le interviste di MmM” FACCIA a FACCIA

Prof.ssa Maria Rosaria Di Feola



Sto come una docente confinata in casa alle prese con la didattica a distanza e alla quale pc e internet fanno capricci. Sto benissimo, grazie!

Sai che non lo so, domani mi peso.

I libri di testo e i milioni di siti per preparare il materiale per i ragazzi valgono come libro?

Va bene, mi vergogno, un minuto nell'angolino a riflettere sulla mia mancanza

L'ombra del vento di Carlos Ruiz Zafón

*Il signore degli anelli* ma anche *Quasi amici*. Non puoi chiedermi di sceglierne uno.

Rex

**Novità!**

**Come sta Professoressa?**

**Durante questa quarantena, è ingrassata?**

**Durante questa quarantena ha letto un libro?**

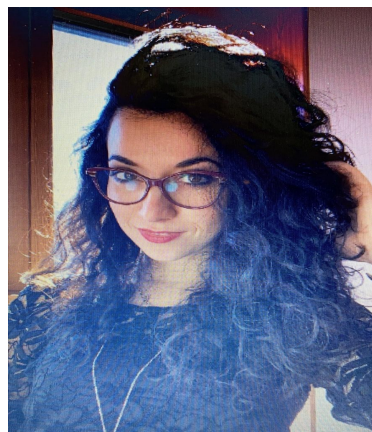
**Se si quale? se no vergogna!!!!**

**Qual' è il suo libro preferito?**

**E il film preferito?**

**Attore preferito?**

Prof.ssa Maria Nunzia Grasso



A parte parlare con i mobili che non mi rispondono... bene!

Ahahah siiiii bella tonda (grazie per mettere il dito nella piaga!)

Si e non uno solo

Adesso sto leggendo *La vita bugiarda degli adulti* di Elena Ferrante

Cassola *La ragazza di Bube*

Cerasella

Non ho attori preferiti, ma attori che sono un piacere per gli occhi.. per esempio Luca Argentero, Pattick Dempsey o Ian Somerhalder very good



L'uomo vitruviano con la forza, il coraggio, la lealtà e la fedeltà di Aragon.

Solo uno? Gnocchi al forno, cotti nel tegamino con sopra la perfetta reazione di Maillard.

Solo una di nuovo? È un periodo di *Psychosys* (Potf), stare a casa *It's a Hard life* (Queen) e siamo tutti *Under Pressure* (Queen). Tutti dicono *I want it All* (Queen) and *I want it now*. Scalpitiamo come al *Ballo di San Vito* (Capossela) e come *Zombie* (ver Bad Wolves) resuscitati vogliamo riconquistare la normalità. *Nothing else matter* (Metallica). Ah, quotidianamente canto Whisky il ragnetto.

Il Preside (faccia da Grinch soddisfatto per la ruffianata...scusi prof Grasso si dice in italiano ruffianata?)

Ovviamente la Grasso

Ogni riccio un capriccio. ...è abbastanza antipatica come cosa?

Su una torre con Conte, Clooney e il vicino? Metto i tacchi. C'è l'ascensore vero?

**Che caratteristiche ha il suo uomo ideale (tre parole o quattro massimo 5 magari 6 non più di 7)**

**Il suo piatto preferito?**

**La canzone preferita?**

**Il collega preferito/a ?  
(vietato rispondere tutti)**

**Quello/a piu' insopportabile?  
(vietato rispondere nessuno)**

**Dica una cosa antipatica all'altra prof.ssa intervistata**

**Giuseppe Conte, George Clooney, il suo vicino di casa... chi butta dalla torre?**

Romantico, deciso e sicuro di sé, ironico, premuroso, comprensivo e che sappia cucinare non c'è niente di più sensuale di un uomo che si muova con destrezza tra pentole e fornelli per la propria donna..

Parmigiana ma non preparata da me, i piatti preparati da altri hanno un altro sapore :P

Ogni persona importante che per qualsiasi motivo sale o scende dal vagone del mio treno, ha una canzone che lo rappresenti, quindi non ne ho una in particolare.

Non ho colleghi preferiti, ogni collega mi lascia un pezzo di sé che sia negativo o positivo e spero di fare lo stesso, ogni rapporto umano è un dare e ricevere continuo, a limite si parla di affinità caratteriale ma questa è un'altra domanda. Saluto il mio tutorrrrr

Che domanda cattiva che pone questo ! Il mio livello di tolleranza è molto alto..

Ciao Mariarosariaaaa mi manca il nostro angolo tisana magari con i biscottini che rubiamo a Cindy ahaha scusaci Cindy ti vogliamo bene sempree

Conte perché Clooney mi porta il Nespresso caffè con il suo accento americano

Assolutamente no. La storia è un continuo ripetersi di cicli e il genere umano non sfrutta gran parte della tessuto cerebrale di cui dispone

Vivo in Italia, l'Italia è in Europa, quindi sono Europea e come in tutte le grandi famiglie (i parenti non si scelgono) c'è chi è antipatico, chi simpatico, chi fa il gradasso, chi obbedisce, chi cerca di far cambiare gli equilibri per il quieto vivere e chi fa finta di niente.

Scelgo la terza opzione: speranzosa.

Se la pace nel mondo la scegli tu, io dico: mangiare senza ingrassare; una carta di credito illimitata ed eliminare tutte, e dico tutte, le cause delle lacrime di sofferenza.

Se faccio una proporzione risulta  $x=90$

Mi mancate e vi abbraccio forte forte. Se le nostre strade non dovessero incrociarsi di nuovo vi auguro di diventare degli adulti straordinari.

**Secondo Lei questa pandemia cambierà le persone?**

**Lei si sente europea ?**

**Ora che è partita la "fase due" è più sollevata o preoccupata?**

**Il genio della lampada le esaudisce tre desideri , cosa vorrebbe (a parte la pace nel mondo)?**

**Da 1 a 100 quanto è stata sincera in questa intervista?**

**Mandi un saluto ai suoi ragazzi**

La pandemia non farà miracoli, ma sicuramente questo periodo lascerà un segno indelebile in ognuno di noi e i rapporti umani non saranno più gli stessi

Si quando viaggio e non devo cambiare i soldi

Sono più preoccupata perché la 2 fase non è un "liberi tutti" e molti dei miei connazionali non sono molti cauti e rispettosi. Fa male, è difficile, è lunga ma non è il momento di mollare, vorrei andare al mareeee

- 1) mangiare senza ingrassare
- 2) viaggiare gratis
- 3) carta credito illimitata

85

Ciao miei piccoli tesori mi mancate tanto, vi abbraccio

# **“Un modesto omaggio all’arte e alla libertà”**

**Bob Perciabosco**

*25 aprile, una festa bellissima. Bellissima perché ci ricorda la fine di una lunga notte oscura che ha avvolto l’Italia per venti anni.*

*Per celebrare il 75° anniversario della Liberazione ho pensato di accostare tre famosi canti della resistenza con la reinterpretazione di tre quadri di artisti altrettanto famosi.*

*Un modesto omaggio all’arte e alla libertà.*



**BELLA CIAO**  
*Hommage a  
Francisco Goya*



**FISCHIA IL VENTO**  
*Hommage a  
Joseph Mallord Turner*



**MA MI**  
*Hommage a  
Peter Bruegel de Oude*

*Prof. Roberto Perciabosco*

# INFINITA FANTASCIENZA

## Star Wars

### Nuove uscite e informazioni

**Introduzione:** Star Wars... come dimenticarlo dopo l'ultima uscita "STAR WARS : The rise of Skywalker" la Disney pensa a nuove idee per uscite che faranno rimanere i fans a bocca aperta. Si tratta di una intera serie con una protagonista femminile e un nuovo sequel però, ambientato 400 anni prima della nascita della repubblica, dove potremo ammirare ancora guerrieri jedi, combattere le guardie oscure.

**Date di uscita:** Ancora non sappiamo quando questi film verranno proiettati, ma si pensa entro il prossimo anno, anche perché qualche giorno fa e più precisamente il 4 maggio, c'è stato lo Star Wars Day, invenzione di fans sfegatati, per omaggio ai quali, Disney+ ha trasmesso nuove serie ed episodi di "The Mandalorian" e di "Star Wars The Clon Wars". Quest'ultimo era una prima assoluta di quest'anno (come previsto), quindi chi ha potuto sintonizzarsi su Disney+ sicuramente non si è perso questo fantastico celebration-day... Per questo e per altri eventi, per chi non potesse sintonizzarsi su Disney+ , non si preoccupi... è possibile visionare il tutto sulle piattaforme di streaming o il "genio dello streaming" che vi consiglio anche per vedere altre interessanti serie. P.S potreste usare anche netlix per argomenti aggiuntivi.



**Trama:** Di trame ne abbiamo molte ma non informazioni certe. Si sa solo che in queste Sage e nuovi film si scopriranno cose non ancora svelate... come la nascita dell'Impero o quella della Repubblica .

**consiglio:** Approfittiamo di questo periodo a casa per vedere i film di Star Wars...Non deludono mai.. soprattutto per la visione fantascientifica che esprimono... e per la capacità di aprire la mente e distrarre dalla realtà... e certo per qualche ora non penserete più che stare a casa sia noioso...

... alle prossime avventure di infinita fantascienza

*Filippo Cannizzo*



## STORIE INCREDIBILI

In questa seconda puntata, di “Storie Incredibili” vi racconterò la storia di Juliane Koepcke, la ragazza sopravvissuta a un volo di 3000 metri e 11 giorni nella giungla.

La diciassettenne Juliane Koepcke aveva appena preso il diploma a Lima in Perù, quando partì insieme alla madre per raggiungere il padre, ricercatore in una stazione nella foresta amazzonica. La ragazza e sua madre non vedevano l'ora di partire al più presto da Lima per raggiungere Pucallpa, la città più vicina alla loro destinazione finale. Quasi tutti i voli però, erano già al completo, trattandosi della stagione natalizia. L'unica opzione rimasta era un volo Lansa, una Compagnia aerea dalla pessima reputazione, con già incidenti a suo carico. Ad ogni modo Juliane e la madre, prenotarono gli ultimi due posti rimasti sul volo 508 senza preoccuparsi troppo, visto che il volo avrebbe avuto la durata di appena un'ora.



Comprati i biglietti dovettero attendere però sette ore a causa di un ritardo del decollo dovuto al maltempo. Poi, finalmente l'aereo decollò, il pomeriggio del 24 dicembre. All'inizio il volo filò liscio ma presto le nubi iniziarono a diventare più scure e le turbolenze diventarono violente. Juliane iniziò naturalmente a sentirsi nervosa e in ansia, e come lei tutti i passeggeri inclusa sua madre. Qualcosa stava andando storto!!!

Una volta superate le Ande a circa 6400 metri di quota, l'aereo finì nel mezzo di una grossa tempesta di fulmini. Il velivolo cominciò a sobbalzare violentemente, tanto che borse e valige iniziarono a cadere dalle cappelliere e spargersi tutt'intorno nella cabina. Terrorizzata e inerme, la Koepcke afferrò la mano di sua madre e chiuse gli occhi. Pochi minuti dopo dovette riaprirli quando un tremendo fulmine colpì in pieno l'aereo, il serbatoio si incendiò e dopo pochi istanti una delle ali del velivolo si spezzò. Prima che Juliane potesse rendersi conto di cosa stesse accadendo, l'aereo cominciò a precipitare in picchiata e ad andare in mille pezzi. Legata al suo sedile e impotente, mentre cadeva a testa in giù, Juliane fece un volo di 3050 metri in caduta libera. Tutto quello che poteva sentire erano le correnti del vento e tutto quello che vedeva erano le cime degli alberi che si avvicinavano... la ragazza non ricordò nulla del suo impatto ma probabilmente il denso fogliame nella foresta attutì l'atterraggio del sedile a cui lei era ancora legata. Incredibilmente Juliane sopravvisse alla caduta, già questo è un vero miracolo.

Nelle successive ventiquattro ore Juliane restò immobile e stordita, perdendo ogni tanto i sensi; alla fine riuscì a ritrovare la sua presenza di spirito e iniziò a urlare chiamando sua madre, presto però si rese conto di trovarsi tutta sola nel bel mezzo della giungla. Come se sopravvivere a una caduta simile non fosse già abbastanza, la giovane ora doveva darsi da fare per cercare una via di uscita dalla giungla e trovare aiuto. Non solo, nella caduta Juliane si era rotta la clavicola e aveva molti tagli profondi sulle braccia e le gambe. Malgrado fosse così malconcia la ragazza si mise presto in movimento giurando a se stessa di uscire ad ogni costo da quell'incubo. Mentre cercava del cibo, Juliane sentì il rumore di un aereo che volava sopra di lei. L'incidente del suo volo fece scattare la più vasta azione di ricerca della storia del Perù ma, la giungla era troppo fitta per poter localizzare i rottami dell'aereo e ancor più difficile, era localizzare una singola persona... Dopo qualche tempo Juliane non sentì più alcun rumore, seppe così per certo che nessuno sarebbe arrivato a salvarla, almeno trovò lì vicino una bustina di caramelle che sarebbero diventate la sua unica fonte di cibo per i prossimi dieci giorni.

Più tardi sentì un nuovo rumore che le sollevò un po' il morale, lo scorrere dell'acqua.

A questo punto dobbiamo precisare che Juliane aveva un po' di familiarità con la giungla perché suo padre lavorava come biologo studiando la fauna dell'Amazzonia, lei stessa passò del tempo insieme a lui nella sua stazione di ricerca. Suo padre le insegnò parecchie cose sulla natura della foresta pluviale; la prima cosa che le venne in mente, come le aveva detto il padre, fu di seguire il corso del fiume fino a raggiungere zone abitate.





**Juliane Koepcke: Survivor of the LANSA Flight 508**

*Learning History*

Oltre a quello poteva finalmente dissetarsi, così Juliane si mise in viaggio seguendo il corso di quel piccolo torrente. Come immaginerete non fu affatto facile, la foresta amazzonica pullula di pericoli tra giaguari affamati, caimani dalle zanne affilate, un'infinità di serpenti velenosi perfettamente mimetizzati tra i rami e le foglie... Per evitare di calpestarne uno per sbaglio, Juliane procedeva tirando la sua unica scarpa davanti a lei prima di fare un passo poi andando avanti per raccoglierla e tirarla ancora. Dovette poi arrampicarsi per scavalcare grossi tronchi e intrichi di radici lungo il suo cammino. La ragazza però andò avanti nonostante il caldo e la fame. Era la stagione delle piogge perciò nella giungla non c'era ancora frutta

da raccogliere. Juliane non aveva coltelli o altro perciò doveva farsi strada tra i rami a mani nude. Anche se di giorno si moriva di caldo di notte Juliane era del tutto esposta al freddo.

Finalmente dopo alcuni giorni persa nella foresta, la ragazza raggiunse la sponda di un grosso fiume ma nessuna traccia di altre persone nelle vicinanze. Sulle prime Juliane provò sconforto ma sapeva di dover continuare.



Camminò ancora procedendo nelle acque basse vicino alla riva, facendo molta attenzione perché sapeva che in quelle acque c'erano dei pesci velenosi. Ma così facendo procedeva molto lentamente, perciò decise di spostarsi verso il centro del fiume e nuotare. Sapeva che dove l'acqua è più profonda c'erano meno pericoli, sperando sempre di non imbattersi in pirana e alligatori...

Juliane seguiva il fiume nuotando di giorno e riposando a riva di notte. Dormire era però difficile a causa dei nugoli di insetti che la mordevano, peggiorando ancora di più il dolore delle sue ferite. Dopo dieci giorni di faticosa marcia nella foresta finalmente vide qualcosa che all'inizio scambiò per

un'allucinazione, una barca! Juliane non poteva credere ai suoi occhi, tanto che la toccò per assicurarsi che fosse davvero lì. Non c'era nessuno vicino alla barca ma la ragazza notò che dalla riva partiva un sentiero, allora iniziò a percorrerlo finché raggiunse un capanna isolata tra le palme. L'abitazione era vuota ma Juliane vi trovò un motore fuoribordo e una tanica di gasolio. Sul suo braccio intanto una delle ferite si era infettata gravemente con addirittura sopra delle larve di insetto... La ragazza sapeva di dover fare qualcosa; Juliane si ricordò che una volta suo padre aveva rimosso le larve dal loro cane versando carburante sulla ferita del povero animale, così lei fece lo stesso, si versò il gasolio sulla ferita. Provò subito un fortissimo dolore mentre le larve tentarono di scappare più a fondo nella carne, alla fine però riuscì a pulire del tutto la sua ferita. Oramai del tutto esausta, Juliane decise di passare la notte al sicuro nella capanna, sperando finalmente di poter dormire in modo decente. Il giorno dopo a svegliarla fu il suono di alcune voci, c'erano uomini là fuori... Anche stavolta all'inizio pensò a un'allucinazione ma le voci si fecero più alte e alla fine tre uomini entrarono nel rifugio. Pensate allo shock di Juliane quando li vide ma come anche loro restarono allibiti, perché si trovarono davanti qualcuno che somigliava ad uno spirito delle acque, una figura di una leggenda locale dalle sembianze a metà tra un delfino e una giovane donna bionda e pallida. Juliane parlò ai tre boscaioli e raccontò loro cosa le era capitato. Loro le medicarono le ferite e le diedero qualcosa da mangiare. Il mattino dopo la posarono in una canoa e la accompagnarono a valle verso il loro accampamento. Una volta giunti a destinazione un pilota locale trasportò la ragazza nel più vicino ospedale dove ricevette finalmente le giuste cure. Di lì a poco arrivò suo padre e i due finalmente si ritrovarono. Mentre era ricoverata Juliane fornì alle squadre di soccorso le informazioni per localizzare il relitto dell'aereo, purtroppo lei fu l'unica superstite dell'incidente. La sua storia però resta uno straordinario esempio di quanto sia forte l'istinto di sopravvivenza anche nelle

**Cristian Soverini**

## “Posti da sogno” DUBROVNIK

Una Perla del Mediterraneo dove fortezze e mura bianche si specchiano nel mare azzurro



Dubronik, meglio conosciuta come Ragusa di Dalmazia, è una città della Croazia che si affaccia sul mar Adriatico. Arrivando dal mare si possono vedere le sue imponenti mura bianche in contrasto con l'azzurro del mare. Le mura difensive furono costruite intorno al XII secolo e sono lunghe 1940 m e larghe da 4 a 6 metri. Lungo le mura che sono alte in alcuni punti fino a 25 metri, ci sono torri rotonde, torri quadrangolari, bastioni, 2 fortezze angolari e le splendide fortezze. Fino al quindicesimo secolo le mura ospitavano 10 porte, oggi si accede alla città da quattro porte. La via principale è di marmo bianco, come tutto il centro della città e si chiama Stradun ed è ricca di negozi, ristoranti e piccole botteghe. La cucina a Dubrovnik è mediterranea ed il piatto principale è il pesce ma è arricchita anche con gusti che arrivano da lontano.

Chi va a Dubrovnik deve assolutamente mangiare le cozze alla buzara e la rožata (il dolce più tipico, una crema preparata con le uova). Le spiagge più belle sono subito fuori dalle mura cittadine, quindi raggiungibili in cinque minuti, ma sconsiglio vivamente per chi non ama le spiagge con i sassi, di andare in spiaggia. Dubrovnik è una città stupenda, infatti è stata definita la perla del Mediterraneo o la piccola Venezia.

*Elena Mizzon*

### **La nostra scuola**

*Il giorno in cui si entra mille pensieri si concretizzano nella mente: dalla vicinanza del nuovo compagno di banco a se si sarà pronti a mettersi in gioco per l'apprendimento.*

*Questa serie di pensieri accompagnano i nostri figli per un po' ma, dopo qualche giorno, sono loro stessi a dirti: “mamma, papà... sapete che in classe ho un sacco di amici e delle bravissime insegnanti che mi ascoltano?!”. Bè che dire...un salto al cuore. Già perché quello che da genitori e, di riflesso da insegnanti, auspichiamo, è l' “integrazione”. Un' integrazione con la “I” maiuscola, che non si cura del colore della pelle, che beneficia di una cultura diversificata e soprattutto che unisce in toto, allo scopo di creare e diffondere conoscenza. La nostra scuola ha la fortuna di essere plurilinguistica e multi-etnica e dunque, cosa chiedere di più? Stiamo preparando i nostri figli e i nostri studenti e ci stiamo preparando noi Professori ad un mondo senza barriere e senza confini. Siamo in una scuola dove possiamo esprimere le nostre idee e valorizzarci tutti. Siamo in una scuola in cui lo Staff Dirigenziale e non solo, è una porta aperta per l'ascolto e la disponibilità. Siamo in una scuola dove tutti apportiamo valore e, dove il valore sicuramente più grande, è espresso dagli studenti, il futuro in cui crediamo e confidiamo. Passato questo periodo finalmente potremo rivivere la nostra scuola, che sarà nuovamente animata dai nostri figli e studenti. Già perché la vera anima, gli attori principali, della nostra scuola, sono proprio loro....*

**Prof.ssa Lucia Mongelluzzi**





## Percorso del Gusto

**Il percorso del gusto è iniziato, accendete i fornelli. Oggi andiamo in Sicilia e prepareremo gli ARANCINI SICILIANI.**

*TEMPO: DA 30 A 60 MINUTI*

*PERSONE: 6*

### **Ingredienti:**

1. 300gr di riso
2. 5 uova
3. 150gr di passata di pomodoro
4. 100gr di macinato di vitello
5. 100gr di mozzarella
6. 100ml di vino bianco secco
7. 50gr di parmigiano reggiano grattugiato
8. 50gr di burro
9. 100gr di pangrattato
10. 750ml di olio di semi di arachide
11. Sale



### **Preparazione:**

*Lessate il riso, scolatelo e conditelo con 40 g di burro e il parmigiano grattugiato.*

*Versatelo in una pirofila e stendetelo su tutta la superficie per farlo raffreddare, quindi amalgamatelo con 2 uova. (Affinché le arancine vengano perfette, il riso a fine cottura deve risultare asciutto).*

*Fate rosolare il macinato in un pentolino con il burro restante, sfumate con il vino, aggiungete il pomodoro e fate cuocere per circa 15 minuti. Regolate di sale.*

*Tagliate la mozzarella a dadini e lasciatela scolare in un colino.*

*Formate delle palline di riso grosse all'incirca come una piccola arancia.*

*Ricavate in ognuna un incavo dove metterete un po' di ragù e un dadino di mozzarella. Richiudete con altro riso e date a ogni pallina la forma tipica a cono delle arancine siciliane.*

*Passate le arancine nelle uova restanti sbattute e poi nel pangrattato, e ripetete l'operazione una seconda volta, facendo così una doppia panatura.*

*Lasciate riposare le arancine in frigo per 1/2 ora, quindi friggetele nell'olio di arachide caldo finché non saranno dorate.*

*Asciugate l'olio in eccesso su carta assorbente e servite le arancine ben calde.*

***E per dolce.... ?***

## Per dolce ... i NIDI SOFFICI

*I nidi soffici sono ottimi sia per il periodo di Pasqua sia per qualsiasi periodo o stagione.*

*Difficoltà : media*

*Preparazione: 30 minuti*

*Cottura: 20 minuti*

### **Ingredienti:**

- 500 gr di farina
- 1 bustina di lievito di birra o un cubetto di lievito fresco
- 125 gr di margarina
- 250 ml di latte
- 100 gr di zucchero
- 2 uova (1 per spennellare)
- Un pizzico di cannella
- Una trentina di ovetti di cioccolato



### **Preparazione:**

1) Fate intiepidire leggermente il latte (non deve essere troppo caldo) e mescolatelo al lievito, a un cucchiaino di zucchero e due di farina. Lasciate riposare coperto per 10-15 minuti; nel frattempo, fate sciogliere la margarina a bagnomaria o nel microonde, sbattete leggermente un uovo e, in una ciotola capiente, mescolate la farina con lo zucchero e la cannella.

2) Versate il latte col lievito nella ciotola della farina, mescolate, poi unite l'uovo e la margarina. Versate sul piano di lavoro infarinato e impastate per almeno 5 minuti, finché l'impasto sarà elastico e compatto. Formate una palla, mettetela in una terrina unta e incidete a croce. Coprite e mettete in un luogo riparato a lievitare fino a quando la pasta sarà raddoppiata di volume (di solito servono 1-2 ore ma può essere necessario anche un tempo superiore).

3) Quando è raddoppiato di volume, rimpastate velocemente l'impasto e dividetelo in 24 palline grandi all'incirca come mandarini. Tenete da parte 6 pezzi e rotolate tutti gli altri sulla spianatoia in modo da formare salamini lunghi circa 18 cm. Intrecciate i salamini tre a tre, formando 6 trecce. Schiacciate le tre palline di pasta messe da parte in modo da formare un disco e appoggiate la treccia lungo il bordo (vedi foto), sigillando con un pizzicotto i due estremi di quest'ultima.

4) Mettete i nidi sulla placca rivestita con carta forno e coprite con un canovaccio. Lasciate lievitare per un'altra mezz'ora e, nel frattempo, accendete il forno a 200 gradi. Dopo la seconda lievitazione, spennellate i nidi con uovo sbattuto con un poco di latte e infornate per 20-25 minuti. Infine decorate con gli ovetti.

**Aurora Superchi**



# FORTNITE

## IL TORNEO DELLE LEGGENDE Habemus Victor! Manuuuuuuuu

*MANUEL TESONE , il Campione di FORTNITE 2019/20 si dimostra Campione anche fuori dal Gioco con importanti dichiarazioni nell'intervista rilasciata al nostro inviato **MmM**, Francesco Sciarra.*



***Ciao Manuel, come stai? Ti senti pronto per l'intervista?***

Ciao Francesco, io sto bene e mi sento pronto per questa intervista.

***Come ti senti dopo aver vinto questo torneo?***

Molti direbbero “mi sento alla grande” ... ma io penso a tutto quel tempo che ho sprecato per un gioco che non mi piace più. Infatti se non fosse stato per alcuni miei compagni, non avrei mai partecipato al torneo... quindi, alla fine dei conti, non mi posso definire felice della vittoria.

***Come ti sentivi in finale?***

In finale mi sentivo un po' svogliato, perché essere considerato campione di un gioco al quale non giocavo da quattro mesi, non mi interessava. Avrei preferito di gran lunga essere battuto da una persona alla quale il gioco piace davvero... ma comunque alla fine non volevo perdere contro un avversario che non meritava di vincere. Penso che nel mio girone c'erano giocatori che meritavano molto di più, come per esempio te e Roman. Possiamo dire che io ho vinto questo torneo per poter dire alla fine dei conti, che ho potuto incontrare giocatori molto forti e a mio parere più forti dell'avversario che mi è capitato in finale (senza offesa per nessuno) .

***Come sei riuscito a diventare così bravo a Fortnite?***

Dire che io sia bravo a giocare, per me è una presa in giro nei confronti di tutti i veri pro player di questo gioco. Posso solo dire che c' ho messo molto impegno per diventare un po più forte, di tutti i miei compagni di classe.

***Come mai questo gioco non ti piace più?***

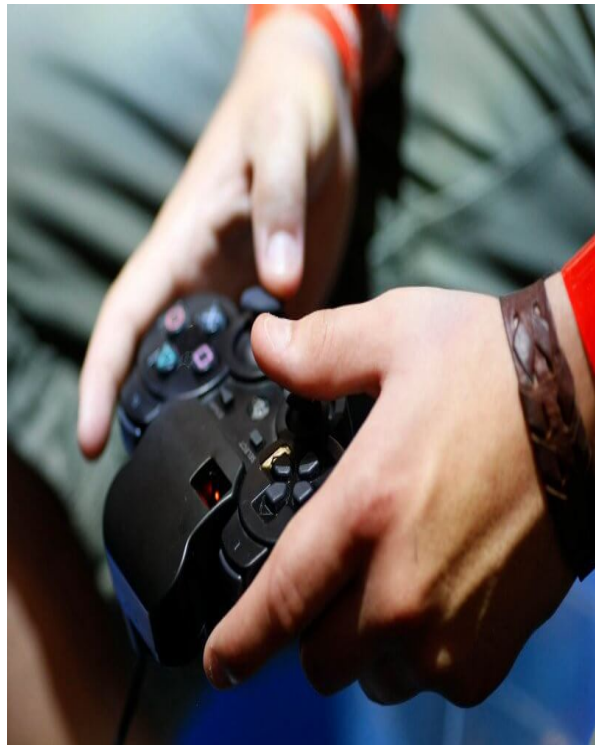
Fortnite non mi piace più perché è diventato un gioco monotono... prima c'erano molti più aggiornamenti, adesso non c'è ne sono più molti e ormai, il gioco è ripetitivo. E poi non mi piace anche perché stai tre quarti del gioco a correre alla ricerca della cosiddetta safezone che in realtà rischia anche di rovinarti una bella partita.

***In quale stagione hai cominciato a giocare?***

Ho cominciato a giocare nella terza stagione, season in cui Fortnite ha cominciato ad avere una vera e propria storia, cosa che in un battle royale è più unica che rara. Ed è proprio questa la caratteristica che mi ha indotto a giocare a questo gioco.

***Qual è la tua stagione preferita?***

La mia stagione preferita è la settima, perché è quella dove hanno introdotto i tornei e, tra me e me, mi sono detto: "Finalmente posso diventare qualcuno e guadagnare un po' di soldi giocando" ... ma dopo aver passato più di nove ore al giorno a giocare (cosa che durò per quattro mesi) , pur vedendo che raggiungevo dei risultati, incontravo sempre qualcuno che era più bravo di me, ed è lì che ho smesso di giocare... per così tante ore.



***Francesco Sciara.***

***Pensi di giocare ancora dopo questo torneo?***

No, non giocherò più a Fortnite. Al massimo giocherò con i miei compagni di classe la sera tardi.

***Per concludere puoi dare un consiglio a chi vuole migliorare su Fortnite?***

In realtà non posso dare dei veri e propri consigli ma, posso dirvi, che se volevate diventare dei campioni, avreste dovuto cominciare a giocare già molto tempo fa. Ma se davvero vi piace giocare a questo gioco, posso solo consigliarvi di divertirvi giocando, con i vostri amici, dato che ormai giocare da solo è diventato noioso e secondo me per portare un po' di divertimento in questo gioco, ormai basato solo sul competitive, giocare con gli amici è la cosa migliore da fare. Detto questo vi saluto e vado a giocare ad un gioco che mi piace davvero... Pegghe.